

NICCOLÒ MACHIAVELLI (1469 + 1527) - FRANCESCO GUICCIARDINI (1483 + 1540)

- 1469 Niccolò Machiavelli nasce a Firenze da famiglia antica, ma impoverita.
- 1483 Francesco Guicciardini nasce a Firenze, da famiglia famosa e medicea.**
- 1494 *Repubblica Fiorentina: Piero, l'ignavo figlio di Lorenzo de Medici, è cacciato da Firenze per essersi arreso a Carlo VIII di Francia.*
- 1498 *Gerolamo Savonarola, predicatore e guida di Firenze, è messo al rogo.*
M. è segretario della Repubblica, viaggerà molto: 1500 in Francia da Luigi XII, 1502 a Urbino presso Cesare Borgia, 1503 a Roma al Conclave, 1507 in Tirolo presso Massimiliano d'Austria e poi ancora in Francia.
- 1506 G. si sposa, avvocato, emerge nel partito degli ottimati, inizia le “Storie fiorentine”.**
- 1512 G. in gennaio parte per la Spagna come ambasciatore (Discorso di Logroño), prima stesura “Ricordi”.**
La Lega Santa (Giulio II, Venezia, Spagna) sconfigge Francia e Firenze.
I Medici tornano a Firenze, Pier Soderini, Gonfaloniere, viene cacciato,
M. destituito e al confino per un anno.
- 1513 **M. imprigionato per congiura antimedicea, inizia i “Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio” (terminati nel 1517) e compone il “Principe”, pensando di offrirlo a Giuliano, duca Nemours, fratello di Giovanni de Medici, eletto papa Leone X.**
G. rientra a Firenze, riveste cariche pubbliche.
- 1514 **M. rientra a Firenze dalla tenuta di San Casciano, dov’era stato confinato.**
- 1516 **M. frequenta riunioni degli Orti Oricellari, offre il “Principe” ai Medici (Lorenzo, duca Urbino).**
G. è nominato da Papa Leone X Medici governatore di Modena.
- 1518 **M. scrive la “Mandragola”, commedia di grande successo.**
- 1520 **M. viene incaricato da Giulio de' Medici (poi Clemente VII) di scrivere le “Istorie Fiorentine” (finite nel 1525 in 8 libri) per 100 fiorini l'anno.**
- 1521 **M. svolge modesti incarichi (“repubblica degli zoccoli”) per i Medici, fino alla loro caduta.**
G. continua a rivestire alti incarichi presso i Papi Medici (Leone X e Clemente VII): Commissario generale dell'esercito e Presidente di Romagna.
Inizia il “Dialogo del Reggimento di Firenze”, terminato nel 1526.
- 1527 *Sacco di Roma, Clemente VII in crisi e caduta dei Medici a Firenze.*
M. per la collaborazione coi Medici non viene reintegrato, muore il 21 giugno 1527.
G., processato per la collaborazione coi Medici, si ritira a vita privata.
- 1530 *Pace di Cambrai e accordo tra Carlo V, incoronato imperatore a Bologna, e Clemente VII, che ottiene il rientro dei Medici a Firenze. Signore ne diventa il nipote Alessandro, duca e genero dell'imperatore.*
G. è inviato dal Papa a Firenze per organizzarvi il governo. (Stesura definitiva dei “Ricordi”).
- 1537 G. ha rapporti difficili con Cosimo Medici, assolutista, salito al potere dopo l'assassinio del duca Alessandro, figlio di Lorenzo II Duca di Urbino.**
- 1538 G. si ritira a vita privata, redige la “Storia d'Italia”, interrotta.**
- 1540 Guicciardini muore.**

LE OPERE

NICCOLÒ MACHIAVELLI (1469 + 1527)

Datazione e struttura del “Principe”:

Composto nella seconda metà del 1513 (stampato postumo nel 1532), Dedicato 1516, cap. 26 posteriore.

- Capp. 1 - 11 tipologia dei principati e problemi relativi ad ognuno
(dal Cap. 6 inizia a trattare dei principati nuovi fino al cap. 10°)
- Capp. 12-14 Milizie mercenarie e milizie proprie
- Capp. 15-19 Virtù e comportamenti adatti a un principe
- Capp. 20-23 Precetti di comportamento di vario genere, fortezze
- Cap. 24 Responsabilità degli attuali principi italiani
- Cap. 25 Virtù e fortuna
- Cap. 26 Esortazione a liberare l'Italia.

FRANCESCO GUICCIARDINI (1483 + 1540)

Datazione e titoli delle opere:

Storie fiorentine	1508 -09	
Discorso di Logrogno	1512	
Dialogo sul Reggimento di Firenze	1521 - 26	
Storia d'Italia	1538 - 40	
Ricordi:	1512	n. 12, 29, 161, serie A
	1528	n. 181, serie B;
	1530	n. 221, serie C.